



Comune di Cervasca

PROVINCIA DI CN

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.22

OGGETTO:

Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione del piano finanziario e delle tariffe conseguenti per l'anno 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **diciassette** del mese di **giugno** alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SERALE Aldo - Consigliere	Sì
2. VIALE Martino - Consigliere	Sì
3. RABBIA Germano - Consigliere	Sì
4. BENESSIA Daniela - Consigliere	Sì
5. ROSSO Diego - Consigliere	Sì
6. MASSA Ivana - Consigliere	Sì
7. MASSA Giovanni - Consigliere	Sì
8. PAGOTTO Giovanni - Consigliere	Sì
9. GARNERONE Enzo - Consigliere	Sì
10. MARTINI Nadia - Consigliere	Sì
11. ARMANDO Tiziano - Consigliere	Sì
12. RINAUDO Silvano - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	0

Assiste la Dott.ssa VALACCO Susanna, Segretario.

Il Sig. SERALE Aldo, Consigliere, assunta la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

E' presente il Consigliere Armando Carlo.

A relazione del Vice Sindaco:

In questa sede si domanda di approvare oltre il Piano finanziario e le tariffe applicabili per il corrente anno relativamente alla TARI (Tassa Rifiuti).

Il Piano Finanziario, è redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, e ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti TARI entrata in vigore nel nostro ordinamento il 1 gennaio 2014 in luogo della TARES (e prima TARSU).

Il Piano Finanziario descrive l'attività a svolgersi per quanto concerne il ciclo dei rifiuti da parte del Comune, di ACSR SPA e CEC e dettaglia i costi sostenuti da ognuno di essi in modo da determinare la richiesta di esborso totale in carico a cittadini e imprese cervaschesi.

Il Piano Finanziario è pertanto costituito da due parti: una descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, la seconda numerica che evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e li divide fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999. la TARI, come la TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Va detto che il presente Piano Finanziario redatto su moduli a su tempo resi disponibili dal competente ministero delle finanze riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati che rientrano nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento, gli speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non vengono considerati.

Le componenti di costo che abbiamo considerato nel piano sono le seguenti:

- *costi comunicati da ACSR SPA suddivisi nelle varie voci fisse e variabili (servizi, personale, costi d'uso del capitale ecc) di competenza e per un ammontare complessivo pari ad Euro (arrotondati) 126.000,00*
- *costi comunicati da CEC anch'essi suddivisi nelle varie voci per totali Euro arrotondati 198.000,00;*
- *Costi sostenuti direttamente dal Comune per totali arrotondati Euro 104.000,00 (per personale tecnico, tributi e polizia locale 62.000,00 spese gestionali 1.800,00 carburante e manutenzione 3.500,00 ammortamento macchinari tecnici a supporto 21.000,00, nolo carrabili per raccolta macerie da spazzamento e smaltimento speciali ex carcasse animali per euro 3.100,00, spese postalizzazione cartelle, avvisi, richieste a contribuenti euro 7.000,00 spese per rimborsi e sgravi 2.500,00, costi informatici 1.500,00, spese per accertamenti 1.500,00.*

I costi sopra detti risultano poi addizionati del fondo rischi su crediti per euro 12000,00 e vengono ridotti invece per: Euro 10.000,00 di previsione accertamenti su rifiuti ed euro 2.500,00 di trasferimento Ministero istruzione per compensare gli enti del mancato introito da esonero pagamento scuole pubbliche.

La suddivisione del predetto costo pari quest'anno ad euro 427503,44 vede una riduzione per 62.00,00 euro rispetto allo scorso riconducibile a pari riduzione richiesta da parte dei gestori in seguito anche all'avvio del sistema porta a porta entrato in vigore per il mese di novembre 2014 per il nostro Comune.

Il costo detto è poi suddiviso con ripartizione effettuata a carico delle famiglie e delle ditte a mezzo dei coefficienti previsti dalla legge nei minimi e massimi e che, la nostra amministrazione ha definito di applicare a seguito di simulazioni effettuate per limitare ove possibile il gravoso impatto sulla cittadinanza e sulle imprese.

- *Per le utenze domestiche applicabilità dei coefficienti medi per tutte le categorie di componenti nucleo familiare;*
- *Per le utenze non domestiche applicabilità dei coefficienti medi ad eccezione della scelta di applicazione dei minimi per: le attività industriali, artigianali, ristoranti, bar, ortofrutta, magazzini di deposito per vendita ingrosso non alimentari e dei massimi per le categorie musei, biblioteche e circoli, banche e istituti di credito.*

L'importo che il cittadino dovrà pagare oltre alla copertura del 100% dei costi è gravato inoltre della quota di spettanza Provinciale pari al 5%.

Visto l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Preso atto del comma 704 che abroga l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo, a decorrere dall'anno 2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Visti in particolare:

- il comma 646 il quale prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- il comma 650 per il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651 il quale dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 666 per il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti;

Visti gli intervalli di valore dei coefficienti di attribuzione della parte fissa e della parte variabile indicati nelle tabelle del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 quale base di scelta per i coefficienti applicabili per il nostro Ente;

Considerato che l'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che ai fini della determinazione della tariffa dei rifiuti (TARI) deve essere redatto il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Esaminato il Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

Vista l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati già in possesso del Servizio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti determinati con il "Regolamento per la disciplina dell'imposta Unica Comunale;

Visto il comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale dispone che *"il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 è stato differito al 30/07/2015;

Visto il “Regolamento per l’applicazione dell’imposta Unica Comunale (IUC)” ed in particolare il Titolo dello stesso dedicato alla Tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 16/07/2015

Visto il parere favorevole reso dal Revisore dei conti in data 8/6/2015 in merito alla proposta di deliberazione all. C) alla presente;

Considerato che il comma 666 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente fissato nella misura del 5% da applicarsi sull’importo del tributo al netto della maggiorazione;

Visto il comma 169 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;

Dato atto che per il combinato disposto dell’art. 52 comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell’art. 13 commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 “A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione” e che a decorrere dall’anno d’imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

Visto l’art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267;

Visti i pareri, in ordine alla proposta di deliberazione presente, per quanto concerne la regolarità tecnica, la correttezza dell’azione amministrativa e la regolarità contabile, favorevoli espressi e contenuti integralmente nel prospetto agli atti e da allegare all’atto presente ai sensi dell’art. 49 dell’art. 147 bis del D.Lgs. 2000/267 e s.m.i.;

Dato atto della compartecipazione del Segretario Comunale ai sensi dell’art. 97 – punto n. 4 – lett. a) del T.U. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.;

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, per i motivi illustrati in premessa, il “Piano Finanziario” contenente i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi riportato **nell’allegato “A”**, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare i coefficienti applicabili per le utenze domestiche e la classificazione per categorie omogenee ed i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti per le non domestiche **di cui all’allegato B)**;
- di approvare le tariffe di cui **all’allegato “B”**, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso del Settore Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti determinati con il “Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale nella parte dedicata alla TARI;

- di dare atto che le tariffe così come sopra determinate garantiscono la copertura del 100% delle spese previste per l'anno 2015 per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani fissato in euro 427500,00 (cui va aggiunta la quota di spettanza provinciale per Tributo funzioni ambientali TeFA);
- di disporre affinché il servizio tributi comunale trasmetta la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze – entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività inviando per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

Quindi:

- Considerata l'urgenza dell'esecuzione della deliberazione presente;
- Visto l'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000, N. 267 e s.m.i.;
- Con votazione favorevole espressa per alzata di mano e proclamata dal Presidente con il seguente risultato:
Presenti n. 13; Astenuti n. ZERO; Votanti N. 13
Voti: Favorevoli n.13; Contrari n. ZERO

dichiara la deliberazione presente immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
F.to: SERALE Aldo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
F.to: Dott.ssa VALACCO Susanna

Per copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Cervasca,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa VALACCO Susanna



COMUNE DI CERVASCA

Provincia di Cuneo

CAP 12010 – Tel. (0171) 684811 – Fax (0171) 684830

**PIANO FINANZIARIO
PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA
SUI RIFIUTI 2015
(TARI)**

A) Premessa

La Tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla L. 27 dicembre 2013, n. 147, che ha contestualmente soppresso tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, applicati in precedenza.

Il prelievo della tassa rifiuti vede la titolarità dell'entrata in capo al Comune; oltre la quota di tributo per le funzioni ambientali (TeFA) di competenza della Provincia

La legge sopracitata, all'art. 1 comma 651, dispone l'applicabilità del D.P.R. n.158/1999 che introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento a mezzo del quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e, sulla base di questi, articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

Il Piano Finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, suddividendoli fra **costi fissi e costi variabili**, sulla scorta dei criteri indicati nel precitato D.P.R. 158/1999.

Permane la struttura binomia già vigente in TARES, a riparto in dei costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e di quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel regolamento per la gestione della tassa oggetto del presente piano (regolamento approvato con delibera CC 22 del 16/07/2014) si procede alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra **utenze domestiche e non domestiche**, in modo tale da consentire, al Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti deliberati.

Il Piano Finanziario è costituito anche dalla presente parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo tale da giustificare i costi ivi rappresentati.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati che rientrano nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, continuano ad essere smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e, quindi, non sono considerati né nel servizio, né nel conteggio dei costi dello stesso. Inoltre, i locali nei quali vengono prodotti i precitati rifiuti speciali non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B). Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi (ACSR – Azienda Cuneese Smaltimento rifiuti e CEC Consorzio Ecologico del Cuneese e/o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta).

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi di raccolta e smaltimento non è personale dipendente del Comune se non per attività residuale qualora se ne mostri la necessità.

I mezzi di proprietà comunale avente inerenza con il servizio svolto sono quelli tecnici ed in particolare la spazzatrice stradale di proprietà del nostro Ente guidata e gestita direttamente da personale comunale le cui spese manutentive e gestionali restano a carico del bilancio Comunale.

Fanno inoltre parte del costo le spese gestionali e amministrative quota parte propria del servizio tributi, del servizio tecnico e del servizio di polizia locale, il primo per quanto concerne programmi informatici gestionali e di simulazione TARI e costi connessi, fasi di rendicontazione, fasi di

accertamento della tassa e sportello front line con contribuenti, postalizzazione ai avvisi e atti, il secondo per la gestione di pulizia e spazzamento stradale svolto internamente con il sostenimento dei conseguenti costi gestionali e manutentivi dei mezzi tecnici e della spazzatrice, con i costi di noleggio cassoni scarrabili per stoccaggio rifiuti da spazzamento strade e con il sostenimento costi per servizi smaltimento carcasse animali e costi amministrativi per gestione rapporti, pagamenti e controlli nei confronti dei soggetti terzi gestori il servizio di polizia locale per i servizi svolti da fine 2014 con il passaggio al porta a porta relativamente al controllo posizionamento sul territorio, allo sportello al cittadino relativamente a posizionamento cassonetti, tipologia di raccolta e richieste varie da parte dell'utenza nonché per l'importante attività di repressione dell'illecito.

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 l'attuale sistema gestionale ha trasferito in capo ai consorzi di bacino le competenze relative alla gestione del ciclo integrale dei rifiuti.

A tale scopo è stato costituito ed opera a partire dal 1 gennaio 2004 il Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC), costituito da 54 comuni per un totale di oltre 163.000 abitanti, che assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale di base, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 D.Lgs. 152/06 e all'articolo 8 della medesima legge regionale 24/02. Effettua, inoltre, la scelta dei soggetti gestori ed esercita i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni.

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato avvio al servizio di raccolta porta a porta a partire dal mese di novembre. L'attività è stata pianificata per tutti i comuni di bacino dal CEC e dalla società di servizi Ideal service avente sede in Borgo San Dalmazzo.

Internamente con l'attività svolta sul territorio dai tecnici prima e dagli agenti di Polizia locale poi sono stati verificati i punti di raccolta per il posizionamento dei cassonetti ancora stradali e si è provveduto a creare elenchi utili al controllo dei soggetti a ruolo TARI che avessero titolo a ottenere il kit raccolta fornito direttamente da Ideal Service.

L'amministrazione comunale, con riferimento al ciclo gestionale dei rifiuti in genere intende, come di consueto persegue i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'efficacia e l'efficienza nella gestione del ciclo di raccolta differenziata in particolare a mezzo dell'utilizzo dello strumento del porta a porta riducendo la produzione di rifiuti indifferenziati;
- Tutelare la salute dei cittadini;
- Contrastare ogni forma di degrado dell'ambiente derivante da inquinamento: idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti o odori fastidiosi;

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

I. Spazzamento e lavaggio strade effettuato con mezzi comunali e con personale tecnico comunale:

il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza settimanale.

Il personale addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

PERSONALE: n. 1 operaio Comunale in servizio presso l'Ente e attualmente in cat. Pos. Economica B/B4

MEZZI:

1 spazzatrice stradale targata AJS478;

1 motocarro tipo Porter con cassone idoneo tra l'altro alla movimentazione dei rifiuti da spazzamento strade;

In tale servizio è compresa l'attività di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio tecnico comunale;

I rifiuti raccolti dall'autospazzatrice sono trasportati presso il magazzino comunale e stoccati in apposito container. Periodicamente i rifiuti predetti vengono conferiti in discarica a mezzo ditta specializzata.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia posacenere cestini porta rifiuti nei giardini e parchi pubblici e svuotamento e pulizia dei posacenere installati innanzi agli esercizi pubblici e alle principali attività commerciali oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni e situazioni particolari;

2. Raccolta dei rifiuti e servizi offerti

Il Comune collabora con CEC e ACSR a mezzo di apposita convenzione stipulata per l'ente dal nostro servizio tecnico.

Il servizio, dal mese di novembre 2014 è svolto a mezzo del "porta a porta" ormai a regime.

Restano punti di raccolta stradale per alcune tipologie di rifiuto quale ad esempio l'umido.

L'intervento di passaggio al nuovo metodo gestionale di raccolta "porta a porta" permette al Comune di diminuire in maniera considerevole la produzione totale dei rifiuti urbani e di aumentare ampiamente le performance di percentuale di raccolta differenziata, come già accaduto nei territori di Comuni che hanno già proceduto al passaggio a tali tipologie di intervento nel corso degli anni precedenti.

3. I servizi forniti dai gestori del servizio (ACSR E CEC) e gli investimenti previsti

Si riassumono in breve le attività e i servizi svolti dai gestori del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per il nostro Ente direttamente tratti dai rispettivi bilanci di previsione:

Consorzio Ecologico del Cuneese (CEC)

I servizi offerti attualmente dal CEC per il nostro Ente così come per gli altri Comuni Consorziati prevede i seguenti servizi:

- smaltimento di rifiuti mediante impianti tecnologici convenzionati
- gestione delle convenzioni Conai
- valorizzazione dei rifiuti tramite cessione al mercato
- educazione e comunicazione ambientale
- controlli sulle attività delle ditte appaltatrici, compatibilmente con le limitate risorse umane a disposizione
- gestione degli appalti di igiene urbana, funzionamento centri raccolta,...

Il Consorzio offre il servizio di gestione dello smaltimento e valorizzazione di gran parte delle tipologie di rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

- Conferimento agli impianti tecnologici della frazione umida proveniente da raccolta differenziata (carta, vetro, imballaggi, in plastica, verde, legno, ecc)
- Conferimento agli impianti della frazione indifferenziata
- Conferimento agli impianti dei rifiuti ingombranti

- Conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dalla pulizia strade
- Inerti
- Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – Codice CER 200121;
- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- Prodotti e contenitori di vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – Codice CER 200127;
- Oli minerali esausti;
- Oli vegetali esausti;
- Cartucce toner e stampanti;
- Contenitori etichettati T/F;
- Accumulatori al piombo Codice CER 160601*;
- Lastre di Eternit e altri rifiuti contenenti amianto.

Proseguiranno per gli enti facenti parte interventi di sensibilizzazione:

- campagne informative per la gestione della raccolta rifiuti
- proseguimento della distribuzione degli opuscoli utili alla gestione di una corretta raccolta differenziata in vigenza di porta a porta.

Azienda Cuneese smaltimento rifiuti (ACSR) S.p.A.

In data 29 dicembre 2003, l'Assemblea dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti ha deliberato la costituzione per scissione in nuova società per azioni denominata ACSR S.p.a. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese" ai sensi dell'art. 20 della L. R. n° 24/2002 e art. 115 del D. lgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 4 del nuovo Statuto gli scopi della Società riguardano:

"..... la gestione dei rifiuti in generale e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche, in tutte le possibili forme, senza alcuna limitazione".

La Società pertanto si occupa, con continuità rispetto alla gestione precedente, della progettazione, costruzione e gestione delle discariche controllate e degli impianti di riciclaggio e recupero rifiuti, secondo le previsioni del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti, esplicando la propria attività a favore dei Comuni del Bacino Regionale n. 10, i quali detengono il 100% delle quote sociali.

La forma giuridica scelta dal legislatore regionale per il governo del servizio di igiene ambientale è, per ciascun livello, il Consorzio ex art. 31 del T.U.E.L., reso obbligatorio dalla citata legge regionale. Con tale architettura di governo la Regione ha inteso ottenere due obiettivi: da un lato superare la frammentarietà della gestione del servizio, in molti casi ancora in mano al singolo Comune, dall'altro realizzare e mantenere il controllo pubblico sull'organizzazione del servizio di igiene ambientale, che all'atto dell'approvazione della L.R. 24/02 poteva essere annullato per effetto della riforma dei servizi pubblici locali, allora in corso di approvazione. La riforma fu realizzata con l'art. 35 della finanziaria 2002, poi variamente modificato sino all'approvazione dell'art. 14 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni nella Legge n. 326 del 2003, che consentì definitivamente l'affidamento diretto dei servizi pubblici locali a società di capitali pubbliche.

Con la Legge 24/05/2012, n. 7, la Regione Piemonte ha nuovamente messo mano all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, in attuazione sia della disciplina nazionale di settore sia di quella relativa all'esercizio associato delle funzioni fondamentali degli Enti Locali, che di fatto abolisce i Consorzi.

La nuova organizzazione prevede di trasferire le funzioni adesso svolte dagli ATO e dai Consorzi di bacino ad una Conferenza costituita, nel caso dell'ambito Cuneese che mantiene la propria unicità,

dalla Provincia, che detiene il 50% della partecipazione, e da tutti i 250 comuni che detengono la quota restante.

Attualmente, in attuazione della D.G.R. n. 61-5114 del 18 dicembre 2012, è in corso, da parte di A.A.C., Consorzi e Provincia la ricognizione della situazione economico-patrimoniale, e la predisposizione della convenzione, sulla base della convenzione tipo approvata dalla Regione con D.G.R. n. 60-5113 del 18 dicembre 2012 che avrebbe dovuto essere sottoscritta dagli stessi entro il 28 maggio 2013 e ratificata nei successivi 90 giorni da tutti gli enti facenti parte della Conferenza stessa. In effetti tutto il processo è risultato molto più lento del previsto, oltreché per effetto delle numerose disposizioni legislative regolanti a vario titolo il settore, anche per una sentenza del TAR Piemonte che ha annullato alcune disposizioni previste dalla Convenzione Tipo.

Attualmente la Regione Piemonte ha emanato la deliberazione n. 34-6746 del 25 novembre 2013 nella quale ha indicato in 3 mesi il tempo utile per l'approvazione della convenzione costitutiva della Conferenza d'Ambito per arrivare in tempi brevi alla costituzione della Conferenza stessa.

La Società attualmente svolge la sua attività al servizio di tutti i 54 Comuni soci, occupandosi del recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei ca. 164.000 abitanti del Bacino 10.

La legittimità dell'affidamento *in house* a società di servizi pubblici locali, che negli ultimi anni è stata messa in discussione dalla normativa e sembrava richiedere indispensabili modifiche nell'assetto societario, è oggi comprovata come è stato definitivamente sancito dalla sentenza della Corte cost. 20 luglio 2012 n. 199 e ribadito dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 11/2/2013 n. 762

I servizi in programma per ACSR S.p.A.

I rifiuti che si prevede di trattare presso gli impianti dell'azienda, nel corso del 2015, derivano prevalentemente dai comuni soci ed in parte dai consorzi di bacino della Provincia di Cuneo nelle risultanze previste nei documenti di bilancio della stessa Società e cui si fa rimando;

Le previsioni sulla base delle quali è stato impostato lo schema di bilancio di ACSR e di conseguenze le quote costo proposte ai Comuni partecipanti, derivano dalle quantità previste dal Consorzio Ecologico Cuneese e tengono conto dell'incertezza dovuta all'avvio, nei 19 comuni che hanno rinnovato l'appalto per il servizio di raccolta, dell'attivazione del sistema porta a porta.

Relativamente agli interventi di investimento oltre ad acquisti dovuti a necessari ricambi aggiornamenti e manutenzioni straordinarie occorrenti per il normale mantenimento ei manufatti, sono stati previsti interventi soprattutto mirati al miglioramento del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Interventi e impianti utilizzati:

Gli **interventi preventivati per il 2015** sono quelli individuati da ACSR nel proprio bilancio 2015 cui si fa rimando;

Impianti utilizzati (per maggior dettaglio si fa rimando al bilancio di previsione della Società)

Acsr Spa fa uso dei seguenti impianti:

- **impianto di compostaggio** ove si effettua un trattamento di fermentazione biologica che trasforma la frazione umida miscelata al verde, trasformandola in compost, ovvero materiale con componente carboniosa ancora consistente ma stabilizzata, che trova utilizzo in agricoltura.
- **impianto di selezione e pressatura rifiuti da raccolta differenziata** previsto ad eseguirsi presso l'impianto di San Nicolao al fine di effettuare una prima selezione e pressatura del materiale e per il quale è già stato inserito nella richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto di massima dell'impianto ed i codici CER dei materiali da trattare; tale

previsione impiantistica risulta in linea con quanto prospettato dallo studio effettuato sull'impiantistica provinciale che destinerebbe l'impianto di San Nicolao al trattamento di rifiuti da raccolte differenziate;

- **impianti stoccaggio** con la chiusura della discarica controllata si è verificato il problema legato allo smaltimento dei rifiuti ingombranti e delle terre da spazzamento stradale, che prima venivano avviate all'interramento presso il sito di San Nicolao.

In accordo con il Consorzio Ecologico Cuneese, al fine di facilitare le operazioni di raccolta presso i comuni e in coerenza con quanto previsto dai Capitolati vigenti con le ditte di trasporto, si è deciso di dedicare un'area all'interno del capannone di selezione per stoccare i rifiuti ingombranti e di predisporre una parte del piazzale per lo stoccaggio delle terre di spazzamento sempre presso lo stesso impianto;

- **centro di raccolta presso il sito di Borgo San Dalmazzo (S. Nicolao)** è nato quale unico sito di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata in sostituzione delle aree ecologiche site in BSD Via Rocchiuse ed in Comune di Cuneo, Via del Mulino.

- Per il nostro Comune è attiva l'**area ecologica intercomunale ubicata a CARAGLIO** in Via Mistral (lungo torrente GRANA) dove si può conferire un'ampia gamma di rifiuti.

Gli orari di apertura della stessa sono i seguenti:

- LUNEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' 9,30-12,30
- MERCOLEDI' 15,00-17,00
- SABATO 13,30 17,00

- **Discariche controllate esauste e impianti bonifica biogas**

Anni addietro è stato attivato il recupero energetico del biogas prodotto dai pozzi di captazione. L'impianto è stato realizzato ed è gestito dal gruppo Marcopolo di Borgo San Dalmazzo,

Il contratto gestionale con la ditta Marcopolo è stato prorogato per la durata di 10 anni, quindi fino a tutto luglio 2018, salvo anticipato esaurimento del giacimento di biogas.

- **Impianto fotovoltaico**

Nel 2010, secondo quanto approvato dall'assemblea con il bilancio di previsione relativo, sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da installare sui tetti dei capannoni in San Nicolao, previa rimozione, sul capannone della selezione, del manto di copertura in cemento-amianto.

Tale realizzazione beneficia di un finanziamento nell'ambito del Bando Regione Piemonte POR

FESR 2007-2013 "Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite",

Relativamente agli investimenti oltre a quelli già citati sulle strutture e gestiti direttamente con bilancio di ACSR Spa, nel piano finanziario si è tenuto conto della quota di ammortamento del mezzo spazzatrice di proprietà del nostro Comune quale costo direttamente imputabile;

C) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tassa sui rifiuti (TARI).

Pertanto, in questa sezione si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tassa e infine questi saranno suddivisi fra parti: fissa e variabile.

Con delibera delibera l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune, e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

La ripartizione dei costi e dei ricavi provenienti dalla raccolta differenziata tiene conto:

- dei contributi da parte di differenti enti finanziatori, quali i diversi Consorzi di Filiera del Consorzio CONAI,
- dei costi provenienti dalla selezione e pressatura dei materiali e smaltimento degli scarti quando previsto;
- dei costi a fronte di smaltimenti/ recupero per le raccolte separate degli olio esausti, delle pile, dei farmaci, degli inerti, teli agricoli, rifiuti abbandonati, etc.

1) Definizioni

I costi di gestione del servizio, che devono essere integralmente coperti dal tributo, sono stati valutati e suddivisi secondo le norme del metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n.158/1999 che articola le componenti di costo secondo la seguente struttura:

- CG => Costi operativi di gestione;
- CC => Costi comuni;
- CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti Differenziati (organico, carta, plastica, verde, ingombranti, altre...)

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti organico, carta, plastica, vetro, verde, ingombranti, farmaci, filtri olio, inerti, legno, pile, pneumatici, sabbia, toner, oli vernici ecc....

$COSTI\ COMUNI\ (CC) = CARC + CGG + CCD$

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi: gestionali, dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso;

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa dei servizi comunali tributi e tecnico e di quota parte dei costi di personale delle Società/Consorzio gestori del Ciclo dei rifiuti;

- CCD= Costi comuni diversi

Qui vengono inserite le quote rate mutuo impianti rifiuti ancora in ammortamento e in deduzione vengono riportate le poste di contributo statale per istituti scolastici e entrate da accertamento

$COSTO\ D'USO\ DEL\ CAPITALE\ (CK) = AMM + ACC + R_n + \text{Cespiti in ammortamento}$

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM_n= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC_n= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- R_n= Remunerazione del capitale investito

$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$

Cespiti in ammortamento per anno di riferimento riporta il valore residuo per i cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento – trattasi di dati di riferimento per ACSR SpA

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio è ricavato dal valore delle immobilizzazioni relative al servizio di gestione RSU.

Il totale dei costi così individuati ed articolati vengono distinti in fissi e variabili come segue:

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

COSTI FISSI e COSTI VARIABILI

La parte fissa deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{COSTI FISSI} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{CK}$$

La parte variabile deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{COSTI VARIABILI} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche i costi fissi vengono suddivisi con riferimento alle superfici occupate mentre i costi variabili in riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti così come specificato nelle seguenti tabelle:

Costi fissi – suddivisione

utenze	Superfici mq	%
domestiche	361.997,10	80,89
Non domestiche	85519,04	19,11
totali	447.516,14	100

Costi variabili – suddivisione

utenze	Kg rifiuti potenziale	%
domestiche	1.60.2293,07	77,08
Non domestiche	476.375,93	22,92
totali	2.078.669,00	100

3) Calcoli per la determinazione della tariffa

A seguire si indicano i dettagli dei criteri di determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e servizi per l'anno 2014 debitamente distinti in utenze domestiche e utenze non domestiche sia per la quota fissa che per quella variabile:

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	215.983,73
CC- Costi comuni	€	175.449,41
CK - Costi d'uso del capitale	€	36.070,28
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	427.503,41

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	58.999,64
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	27.139,95
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	39.645,07
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	45.657,31
Riduzioni parte variabile		
Totale	€	171.441,97

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	36.980,82
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	40.005,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	135.944,41
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	500,00
AC - Altri Costi	€	7.560,95
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	219.991,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	36.070,28
Totale	€	256.061,46

Totale fissi + variabili	€	427.503,44
---------------------------------	----------	-------------------

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2015 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 427.503,44.

La diversa suddivisione dei costi effettuata a norma di legge sarà più evidente fra le utenze domestiche, poiché all'ammontare dei metri quadrati dell'appartamento si affiancherà anche il parametro del numero dei componenti nucleo familiare.

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa è pari ad € 171.441,97 mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa è di € 256.061,46.

3) Calcoli per la determinazione della tariffa

A seguire si indicano i dettagli dei criteri di determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e servizi per l'anno 2015 debitamente distinti in utenze domestiche e utenze non domestiche sia per la quota fissa che per quella variabile:

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accanton. m.	B14 Oneri diversi	TOTALE
			costo	%	quota			
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 13.606,53	€ -	€ 46.748,57	50%	€ 23.374,29	€ -	€ -	€ 36.980,82
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 49.688,00	€ -	€ 18.623,28	50%	€ 9.311,64	€ -	€ -	€ 58.999,64
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ -	€ 33.159,89	50%	€ 16.579,95	€ -	€ 10.560,00	€ 27.139,95
AC - Altri costi	€ 3.214,89	€ -	€ 8.692,12	50%	€ 4.346,06	€ -	€ -	€ 7.560,95
Totale CGIND	€ 66.509,42	€ -	€ 107.223,86		€ 53.611,93	€ -	€ 10.560,00	€ 130.681,35

CGD - Ciclo della raccolta differenziata								
CRD - Costi della Raccolta differenziata								
Frazione Organica (FORSU)	€ 2.377,56	€ 9.194,67	50%	€ 4.597,34				€ 6.974,90
Carta	€ 17.944,50	€ 16.564,16	50%	€ 8.282,08				€ 26.226,58
Plastica	€ 16.886,27	€ 15.587,33	50%	€ 7.793,67				€ 24.679,94
Vetro	€ 4.805,01	€ 4.435,39	50%	€ 2.217,70				€ 7.022,71
Verde	€ 6.010,04	€ 15.547,73	50%	€ 7.773,87				€ 13.783,91
Ingombranti	€ 447,65	€ 1.498,65	50%	€ 749,33				€ 1.196,98
Altre tipologie	€ 107,97	€ 15.099,66	50%	€ 7.549,83				€ 7.657,80
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CRD	€ 48.579,00	€ 77.927,59		€ 38.963,80	€ -	€ -	€ -	€ 47.897,73
								€ 39.645,07

CTR - Costi di trattamento e riciclo										Entrate
						€	%	Quota		
Frazione Organica (FORSU)	€	-	€	7.764,41		€	17.891,80	50%	€	8.945,90
Carta e cartone	€	-	€	2.788,83		€	851,72	50%	€	425,86
Plastica	€	-	€	2.902,83		€	5.805,66	50%	€	2.902,83
Vetro	€	-						50%	€	-
Verde	€	-	€	8.955,01		€	3.910,01	50%	€	1.955,01
Ingombranti	€	-	€	3.975,90		€	3.975,90	50%	€	1.987,95
Farmaci	€	-	€	88,62		€	177,25	50%	€	88,63
Filtri olio	€	-	€	-		€	-	50%	€	-
Inerti	€	-	€	152,50		€	152,50	50%	€	76,25
Legno	€	-	€	814,39		€	814,39	50%	€	407,20
Pile	€	-	€	99,51		€	99,51	50%	€	49,76
Pneumatici	€	-	€			€		50%	€	-
Sabbia da spazzamento	€	-	€	409,22		€	818,44	50%	€	409,22
Toner	€	-	€			€	-	50%	€	-
Oli minerali	€	-	€	-		€	-	50%	€	-
Rifiuti abbandonati	€	-	€			€	-	50%	€	-
Cimiteriali	€	-	€			€	-	50%	€	-
Vernici e solventi	€	-	€	305,00		€	305,00	50%	€	152,50
Altri tipi	€	-	€			€	-	50%	€	-
Entrate da recupero (a dedurre)										

Entrate	
€ 24.118,54	
€ 18.124,21	
€ 2.334,99	
€ 2.418,78	
€ 13,60	
€ -	
€ -	
€ -	
€ 743,18	
€ 47.897,73	

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1 servizi tributi	€ 1.400,00	€ 7.000,00		€ 25.000,00	€ 5.500,00	€ 38.900,00
Attività 2 servizi tecnici e vigilanza	€ 1.105,00					€ 1.105,00
Totale CARC	€ 2.505,00	€ 7.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 5.500,00	€ 40.005,00

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 COSTI COM.LI	€ 2.000,00	€ 2.600,00	€ 1.300,00			€ 5.900,00
Attività 2 COSTI RIPARTIZ. CEC/ACSR					€ 20.067,59	€ 20.067,59
Quota di personale CG				€ 109.976,82		€ 109.976,82
Totale CGG	€ 2.000,00	€ 2.600,00	€ 1.300,00	€ 109.976,82	€ 20.067,59	€ 135.944,41

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1 rate mutui	€ -					€ -
Attività recuperi prec.						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili stimati					€ 12.000,00	€ 12.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 2.500,00	-€ 2.500,00
accertamenti (a dedurre)					-€ 10.000,00	-€ 10.000,00
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 500,00	-€ 500,00

Totale CC	€ 4.505,00	€ 9.600,00	€ 1.300,00	€ 134.976,82	€ 25.067,59	€ 175.449,41
------------------	------------	------------	------------	--------------	-------------	--------------

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	€	8.244,24
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	22.534,67
Ammortamento hardware e software		
Ammortamento start up nuove attività	€	-
Ammortamento beni materiali	€	97,64
Ammortamento immobili	€	4.012,75
Altri ammortamenti	€	1.180,98
Totale	€	36.070,28

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-
Accantonamento per inesigibili		
Totale	€	-

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€	-
Automezzi	€	-
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	1.670,20
Hardware	€	62,63
Altro (impianti macchinari attrezzature)	€	6.639,03
Altro	€	1.816,34
Totale A	€	10.188,20

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	€	-
Automezzi	€	708,30
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	74.712,85
Hardware	€	-
Altro (impianti - macchinari - attrezzature altri beni mat.li)	€	45.602,34
Altro (immob. Immateriali)	€	1.281,97
Totale B	€	122.305,46

Capitale netto investito (A+B) € **132.493,66**

Tasso di rendimento rn 0,00%

Rendimento del capitale (A+B) x rn € **-**

Totale CK € **36.070,28**

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	215.983,73
CC- Costi comuni	€	175.449,41
CK - Costi d'uso del capitale	€	36.070,28
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	427.503,41

--

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	58.999,64
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	27.139,95
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	39.645,07
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	45.657,31
Riduzioni parte variabile		
Totale	€	171.441,97

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	36.980,82
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	40.005,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	135.944,41
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	500,00
AC - Altri Costi	€	7.560,95
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	219.991,17
CK - Costi d'uso del capitale	€	36.070,28
Totale	€	256.061,46

Totale fissi + variabili	€	427.503,44
---------------------------------	----------	-------------------

COMUNE DI CERVASCA (CN)

Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2015

COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
Domestiche	€ 207.128,85	€ 120.009,38	€ 327.138,23
Non domestiche	€ 48.932,61	€ 51.432,59	€ 100.365,20
Totale	€ 256.061,46	€ 171.441,97	€ 427.503,43

UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

$$\text{Costi fissi } \boxed{207.128,85} / \text{Superficie ponderata (1)} \boxed{369.593,967000} = \text{Quf (quota unitaria €/mq)} \quad \boxed{€ 0,56042}$$

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Ka)

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
0	10.276,00	572,00	0,00	€ 0,00
1	81.077,85	76.057,21	0,84	€ 0,47075
2	121.935,87	115.573,25	0,98	€ 0,54921
3	87.760,58	83.149,09	1,08	€ 0,60525
4	67.155,79	65.420,99	1,16	€ 0,65009
5	14.135,40	13.952,80	1,24	€ 0,69492
6 o più	7.814,77	7.271,76	1,30	€ 0,72855
Totale	390.156,26	361.997,10		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

$$\text{Qtà rifiuti domestiche } \boxed{1.602.293,07} / \text{Utenze ponderate (3)} \boxed{3.659,139000} = \text{Quv (quota unitaria di produzione Kg/utenza)} \quad \boxed{€ 437,8880032}$$

$$\text{Costi variabili } \boxed{120.009,38} / \text{Qtà rifiuti domestiche } \boxed{1.602.293,07} = \text{Cu (Costo unitario €/Kg)} \quad \boxed{€ 0,0748985}$$

$$\text{Quv * Cu (quota variabile per singola utenza)} = \quad \boxed{€ 32,79715}$$

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili * Kb)

Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	86,00	4,00	0,00	€ 0,00
1	630,83	613,23	0,80	€ 26,23772
2	710,08	672,68	1,60	€ 52,47544
3	460,19	448,09	2,00	€ 65,5943
4	334,58	330,68	2,60	€ 85,27259
5	73,25	71,95	3,20	€ 104,95088
6 o più	28,97	28,67	3,70	€ 121,34946
Totale	2.323,90	2.169,30		

(4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate

(5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

UTENZE NON DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	48.932,61	/	Superficie ponderata (6)	76.502,694800	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€ 0,63962
-------------	-----------	---	--------------------------	---------------	---	-------------------------------	-----------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Kc)

Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,00	674,00	627,00	0,51	€ 0,32621
2	Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,74	€ 0,47332
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,51	€ 0,32621
4	Esposizioni, autosaloni	1,00	565,00	565,00	0,37	€ 0,23666
5	Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	1,20	€ 0,76754
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,86	€ 0,55007
7	Case di cura e riposo	3,00	5.319,00	2.115,00	0,98	€ 0,62683
8	Uffici, agenzie, studi professionali	41,00	3.565,00	3.355,00	1,07	€ 0,68439
9	Banche ed istituti di credito	3,00	405,00	405,00	0,58	€ 0,37098
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,00	16.734,12	8.001,12	0,99	€ 0,63322
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,00	231,92	231,92	1,30	€ 0,83151
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	77,00	15.952,00	6.238,00	0,88	€ 0,56287
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	34,00	8.640,00	4.676,00	1,04	€ 0,6652
14	Attività industriali con capannoni di produzione	21,00	68.590,00	25.019,00	0,43	€ 0,27504
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	90,00	43.443,00	18.415,00	0,55	€ 0,35179
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	15,00	1.691,00	1.691,00	4,84	€ 3,09576
17	Bar, caffè, pasticceria	7,00	794,00	794,00	3,64	€ 2,32822
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23,00	15.488,00	5.630,00	2,07	€ 1,32401
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,00	2.878,00	1.878,00	2,08	€ 1,33041
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,00	130,00	83,00	6,06	€ 3,8761
21	Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	1,34	€ 0,85709
22	Magazzini depositi > di 1.000 MQ. con prevalente attività vendita ingrosso di generi non alimentari	5,00	5.795,00	5.795,00	0,60	€ 0,38377
	Totale	404,00	190.895,04	85.519,04		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Costi variabili 51.432,59 / Qtà rifiuti Non Dom. 476.375,930000 = Cu (Costo unitario €/Kg) € 0,10797

Quota variabile suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Superficie utile (8)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,00	674,00	627,00	4,20	€ 0,45347
2	Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	6,03	€ 0,65106
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	4,16	€ 0,44916
4	Esposizioni, autosaloni	1,00	565,00	565,00	3,03	€ 0,32715
5	Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	9,86	€ 1,06458
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	7,02	€ 0,75795
7	Case di cura e riposo	3,00	5.319,00	2.115,00	8,01	€ 0,86484
8	Uffici, agenzie, studi professionali	41,00	3.565,00	3.195,00	8,76	€ 0,94582
9	Banche ed istituti di credito	3,00	405,00	405,00	4,78	€ 0,5161
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	58,00	16.734,12	8.001,12	8,12	€ 0,87672
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,00	231,92	231,92	10,63	€ 1,14772
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	77,00	15.952,00	4.296,40	7,20	€ 0,77738
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	34,00	8.640,00	3.488,00	8,52	€ 0,9199
14	Attività industriali con capannoni di produzione	21,00	68.590,00	12.678,20	3,50	€ 0,3779
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	90,00	43.443,00	10.591,80	4,50	€ 0,48587
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	15,00	1.691,00	1.691,00	39,67	€ 4,28317
17	Bar, caffè, pasticceria	7,00	794,00	794,00	29,82	€ 3,21967
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23,00	15.488,00	5.146,80	16,99	€ 1,83441
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,00	2.878,00	914,00	17,00	€ 1,83549
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,00	130,00	83,00	49,72	€ 5,36827
21	Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	11,01	€ 1,18875
22	Magazzini depositi > di 1.000 MQ. con prevalente attività vendita ingrosso di generi non alimentari	5,00	5.795,00	1.458,20	4,92	€ 0,53121
Totale		404,00	190.895,04	56.281,44		

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

COMUNE DI CERVASCA (CN)

Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2015

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
1	0,84	€ 0,47075	0,80	€ 26,23772
2	0,98	€ 0,54921	1,60	€ 52,47544
3	1,08	€ 0,60525	2,00	€ 65,5943
4	1,16	€ 0,65009	2,60	€ 85,27259
5	1,24	€ 0,69492	3,20	€ 104,95088
6 o più	1,30	€ 0,72855	3,70	€ 121,34946

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	€ 0,32621	4,20	€ 0,45347
2 Campeggi, distributori carburanti	0,74	€ 0,47332	6,03	€ 0,65106
3 Stabilimenti balneari	0,51	€ 0,32621	4,16	€ 0,44916
4 Esposizioni, autosaloni	0,37	€ 0,23666	3,03	€ 0,32715
5 Alberghi con ristorante	1,20	€ 0,76754	9,86	€ 1,06458
6 Alberghi senza ristorante	0,86	€ 0,55007	7,02	€ 0,75795
7 Case di cura e riposo	0,98	€ 0,62683	8,01	€ 0,86484
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	€ 0,68439	8,76	€ 0,94582
9 Banche ed istituti di credito	0,58	€ 0,37098	4,78	€ 0,5161
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	€ 0,63322	8,12	€ 0,87672
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	€ 0,83151	10,63	€ 1,14772
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,88	€ 0,56287	7,20	€ 0,77738
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	€ 0,6652	8,52	€ 0,9199
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,27504	3,50	€ 0,3779
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,35179	4,50	€ 0,48587
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 3,09576	39,67	€ 4,28317
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 2,32822	29,82	€ 3,21967
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	€ 1,32401	16,99	€ 1,83441
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	€ 1,33041	17,00	€ 1,83549
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 3,8761	49,72	€ 5,36827
21 Discoteche, night club	1,34	€ 0,85709	11,01	€ 1,18875
22 Magazzini depositi > di 1.000 MQ. con prevalente attività vendita ingrosso di generi non alimentari	0,60	€ 0,38377	4,92	€ 0,53121